



Autore: Nicola De Carne



E si è proprio così..... mai come quest'anno gli annunci pre elettorali con promesse sul Wi-Fi gratis per tutti si sprecano.

Mi aspetto che qualcuno se ne esca con lo slogan " **1 milione di nuovi hot spot!**".

I politici qualche anno fa prima delle elezioni andavano ad inaugurare le biblioteche e gli ospedali, adesso annunciano il Wi-Fi o come direbbe Cettola il Vuifi'.

Ma una cosa la dobbiamo dire....il Wi-Fi è BIPARTISAN. Ha fatto il miracolo politico e sociale di mettere d'accordo estrema destra, destra, centro, sinistra ed estrema sinistra, anzi dirò di più ha messo d'accordo anche CL e sindacati.

Guardiamo solo a Milano, città dove gli annunci su progetti fantasmagorici sul Wi-Fi si alternano da anni, a partire dal mega progetto che voleva 14.000 punti di accesso per Milano e presentato per la candidatura della città al Expo 2015 su progetto del Prof. Decina (solo il progetto costò parecchi soldi) fino agli annunci di questa campagna.

Partiamo con Pisapia che promette 5.000 punti wi-fi gratuiti con un primo step di copertura entro 100 giorni dalla sua elezione.

Ma rilancia la Moratti che non solo vede i punti wi-fi di Pisapia ma rilancia con un protocollo di intesa firmato con Brunetta che ultimamente non rifiuta a nessuno una rete Wi-Fi

E per finire c'è Armando Siri, ex giornalista Mediaset che promette anche lui Wi-Fi gratis per tutti....offre la casa.

Ma proprio qui è il punto (e qui finisce lo scherzo).... ma chi pagherà tutto questo wi-fi gratuito? qual'è il modello di business che c'è sotto? come si reggerà tutto questo? (ammesso che qualcuno mai lo faccia).

E' qui che non capisco come la gente non si fermi a riflettere. Chi è che regalerà questa connessione? è per quanto tempo? ma soprattutto cosa ce ne facciamo?

In tutti gli annunci non ho sentito parlare di uso consapevole delle tecnologie di comunicazione, non ho sentito parlare di progetti di alfabetizzazione digitale, sotto lo slogan...niente!

Smettiamola di sparare in giro il wi-fi e parlarne a sproposito solo per avere un po di visibilità in più. il rischio che corriamo è quello di banalizzare e "uccidere" una tecnologia veramente promettente e di grande efficacia se usata in modo consapevole nella lotta al



Articoli (RSS)

Commenti (RSS)

Foto da Flickr



Articoli recenti

- o CCHIU' VUIFI' PE' TUTTI
- o Wi-Fi, un'Italia al rallentatore che sembra non accorgersi della grande opportunità
- o Tim Berners Lee : Internet è un diritto
- o Wi-Next @ Fuori Salone di Milano
- o Il Wi-Fi sale a bordo: gli sviluppi della tecnologia in ambito automotive. I sistemi mesh di Wi-Next

Tag

700Mhz alberghi assistenza
broadband Business Partner
campeggi campus Cloud Computing
comcast decreto pisanu
Digital Divide digital dividend
fcc Google hot spot innovazione
intel internet intervista iphone
lancio stampa Ite mesh microsoft
milano Mobile Broadband muni-fi
naaw Naawigo net neutrality open
opensource OpenSpectrum
open spectrum PAN pisanu report
Reti Cittadine smau tag **wi-fi**
Wi-Next wifi winext wireless

Calendario

Maggio 2011						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22

Seguici



Archivi

- » Maggio 2011
- » Aprile 2011
- » Marzo 2011
- » Febbraio 2011
- » Ottobre 2010
- » Luglio 2010
- » Maggio 2010
- » Aprile 2010
- » Marzo 2010
- » Febbraio 2010
- » Dicembre 2009
- » Aprile 2009
- » Gennaio 2009
- » Dicembre 2008
- » Novembre 2008
- » Ottobre 2008
- » Settembre 2008
- » Agosto 2008
- » Luglio 2008
- » Giugno 2008
- » Maggio 2008

Categorie

- » Cloud Computing
- » Comunicati Stampa
- » Digital Divide
- » Eventi
- » Featured
- » Mobile Broadband
- » Off Topic
- » OpenSpectrum
- » Reti Cittadine
- » Senza categoria
- » Sicurezza
- » Social Network
- » Tagging
- » Wi-Next
- » Wireless Sensor Networks

Aggiungi a



digital divide tenendo sempre ben presente che non è la soluzione di tutti i mali del digitale ma solo una delle tecnologie utilizzabili per portare la possibilità di comunicare il più diffusamente possibile.

Ma se quando riusciremo mai a fare questo non ci saremo preoccupati prima di creare una cultura corretta, ci ritroveremo con delle bellissime autostrade senza aver prima imparato a guidare anche ingranando la seconda marcia.

Io non sono mai stato e non penso sarò mai molto allineato con le idee dell'attuale Governo del Piemonte ma apprezzo l'ultima iniziativa intrapresa con una delibera che prevede non solo la liberalizzazione dall'art. 7 del decreto Pisanu (chiarendo un punto ad oggi decisamente oscuro) ma anche stanziando dei fondi per incentivare gli esercenti a erogare il servizio Wi-Fi gratuitamente senza dimenticare di citare l'importanza di piani di educazione all'utilizzo di queste tecnologie.

Ovviamente non so poi quanto di questa delibera verrà messa veramente in atto ma averne scritto è già un gran bel passo avanti.

0 Comments Nella categoria: Senza categoria

Autore: Nicola De Carne

In questi giorni stanno rimbalzando su tutti i siti e i blog di settore e non, varie notizie sul ritardo dell'Italia rispetto al numero di connessioni wi-fi e sul pericolo di una legge in discussione che definirebbe dei criteri minimi di certificazione per gli installatori delle reti.

Partiamo dal ritardo dell'Italia.

Io non penso che questa sia una notizia.

Una notizia è qualcosa di nuovo, di inaspettato forse, ma qui si sta parlando ogni anno sempre della stessa cosa che penso ormai sia tristemente consolidata e cioè che viviamo in un paese con un forte ritardo infrastrutturale e non solo per le telecomunicazioni.

Un paese in cui le infrastrutture, stradali, ferroviarie, di comunicazione, sono state realizzate ad orologeria non in base alle esigenze della popolazione o del territorio ma in base ai modelli di business di quelle poche grandi aziende che dalla fine della seconda guerra mondiale stanno tenendo sotto scacco l'Italia.

Un paese che ha avuto un trasporto su rotaia pessimo perché bisognava vendere le auto della Fiat che adesso il buon Marchionne si vuole portare via senza neanche tanti ringraziamenti.

Un paese dove le telecomunicazioni si sono sviluppate solo nel momento in cui c'è stata la killer application che ha riempito le tasche delle telecom e di tutte le società "parassite" che fornivano i servizi VAS e cioè gli SMS, le suonerie, gli MMS e che hanno letteralmente saccheggiato le tasche degli italiani per poi trovarsi adesso a essere loro stesse in difficoltà perché il gioco sta finendo.

Tutto questo deve far riflettere sul perché il wi-fi è così in ritardo.

È un problema culturale ancora prima che tecnologico. La gente non sa cosa farsene del wi-fi se non eventualmente per collegarsi ad Internet perché questo è quello che gli è stato detto: il wi-fi serve per collegarsi ad Internet.

Ma il wi-fi serve anche ai politici che una volta tagliavano i nastri delle biblioteche nei giorni prima delle elezioni e oggi annunciano

23 24 25 26 27 28 29
30 31

« Apr

Commenti recenti

- Monex scam su La classifica un po troppo americana degli alberghi Wi-Fi nel Mondo
- iPhoneXCoder su Nuovo accordo di distribuzione siglato tra Axel e Wi-Next
- Gloria Pescarolo su Il Wi-Fi libero e intelligente
- Franco su Picture From Abu Dhabi
- Sabato su Il Wi-Fi libero e intelligente



Democrazia elettronica



La parte abitata della Rete



Link



La nascita della società in rete



Code

See my bookshelf
www.anobii.com



SCOPRI I NUOVI PRODOTTI PER RETI WIRELESS MESH

NAAW

On Google Talk

WiFighters is online
Offline

Mobile QR RSS



reti wi-fi senza neanche sapere bene cosa farsene e onestamente spesso senza avere la minima intenzione di farlo.

Vediamo solo in queste settimane pre elettorali come gli annunci di quel Sindaco o di quell'altro Presidente si sprechino.

La verità è che la Pubblica Amministrazione, gli operatori del settore, i blogger, i così detti Guru della tecnologia/opinion leader, avrebbero il dovere di far capire alle persone e alle aziende cosa si può veramente fare con le reti wi-fi, quali sono le opportunità di una tecnologia di comunicazione veramente democratica perchè uguale in tutto il mondo, libera ed economica.

Il Wi-Fi per essere efficace deve essere pervasivo e abilitare dei modelli di business, **deve dare servizi**.

Smettiamola di annunciare reti per connetterci ad Internet e cominciamo a parlare seriamente di cosa se ne fa la gente e le aziende del Wi-Fi.

Scopriremmo veramente un mondo di applicazioni immenso in grado di dare un'accelerazione senza precedenti all'interesse della gente e del sistema produttivo verso il Wi-Fi che non consentirebbe più di mantenerlo frenato.

Altro tema caldo di questi giorni è il disegno di legge che sancisce le norme per le professionalità certificate per l'installazione di apparati di telecomunicazione ([qui un articolo del Sole24Ore](#)) .

Indubbiamente si tratta di un disegno di legge all'italiana che rischia di favorire alcuni operatori a scapito di molti altri. Qui introduco una nota che sicuramente non farà piacere a molti ma che scaturisce dagli anni di esperienza ormai in questo settore.

Il bello del Wi-Fi è che è democratico. Il brutto del Wi-Fi è che è democratico.

Questo significa che purtroppo parliamo di un mercato che è ormai una giungla di tecnici, installatori, ecc. che si improvvisano esperti di wi-fi con conseguenze disastrose che spesso portano alla disillusione di quanti, privati ed aziende, pagano per un servizio che poi non funziona.

Personalmente non sono d'accordo con i contenuti di questo disegno di legge ma al contempo ritengo che sarebbe necessaria una regolamentazione che consenta di definire le caratteristiche tecniche minime per fornire un servizio di eccellenza.

Entrambe le notizie sopra però stanno creando un tale rumore, a mio parere in parte inutile, che sta coprendo completamente la vera importante notizia di questi giorni di cui incredibilmente nessuno parla e cioè la votazione che si è tenuta il 12 aprile [all'ITRE](#) che ha di fatto sancito la possibilità di utilizzare, per lo meno a livello sperimentale, le frequenze basse definite white spaces per la realizzazione di reti "super wi-fi".

Riporto la notizia su [Le Quadrature](#) ripresa poi anche da [Key4Biz con un eloquente post](#) .

Questo voto in pratica sancisce la possibilità di utilizzare alcune piccole porzioni delle frequenze sugli 800-900 Mhz che, a differenza delle attuali frequenze dedicate al wi-fi (2.4 e 5 Ghz) sono in grado di coprire aree molto vaste senza il problema della rifrazione sugli ostacoli che di fatto oggi rappresenta un limite tecnico spesso discriminante dell'uso di questa tecnologia.

Se questo voto venisse ratificato dal Parlamento Europeo a giugno si aprirebbero opportunità importantissime per lo sviluppo di reti "super wi-fi" veramente pervasive, economiche e in grado di dare un contributo fondamentale per l'abbattimento del digital divide in particolar modo nelle aree rurali.

Se questo voto invece non passasse a giugno si chiuderebbe la più importante opportunità di creare un processo di sviluppo serio delle reti geografiche e perderemo uno strumento fondamentale per la lotta al digital divide.

A questo proposito riporto, non per autoreferenzialità ma per approfondimento, [un'intervista rilasciata a Key4Biz](#) in cui si tocca proprio il ruolo delle white spaces all'interno di una strategia anti digital divide.

Personalmente penso che il voto di giugno al Parlamento Europeo dovrebbe essere un appuntamento sottolineato in rosso tre volte in una vera Agenda Digitale per lo sviluppo non solo di un paese ma dell'intero continente europeo e in questa occasione si che gli opinion leader, i blogger, gli operatori di questo settore dovrebbero unirsi in un'azione di sensibilizzazione verso i nostri europarlamentari che saranno chiamati ad un voto storico.

Chiudo questo lungo post con una considerazione amara e cioè che un voto positivo metterebbe a rischio il business delle LTE su cui tanto puntano per le proprie finanze i grandi operatori telefonici, quindi il successo di questo avvenimento non è per nulla scontato.

0 Comments Nella categoria: [Digital Divide](#), [Senza categoria](#)

6

APR



Autore: Nicola De Carne

Riporto un post su un bellissimo intervento di Tim Berners Lee riguardo Internet e il fatto che debba essere concepito come un diritto.



<http://www.networkworld.com/news/2011/041211-mit-berners-lee.html?hpg1=bn>

Il diritto di decidere se accedervi o no, il diritto di usarlo o non usarlo, il diritto di scegliere.

Infatti è importante ricordare che senza Internet si può vivere benissimo, non è un bisogno primario come l'acqua appunto.

Ma Internet è un'opportunità di sviluppo senza precedenti, quindi deve essere visto come un diritto acquisito.

Altrimenti avremo sempre più una divisione sociale ancora prima che digitale fra aree che possono svilupparsi molto velocemente e aree invece prive di questo diritto che non possono scegliere.

0 Comments Nella categoria: [Digital Divide](#)

2

MAR



Autore: Nicola De Carne



Dal 12 al 17 aprile 2011 Wi-Next sarà presente al Fuori Salone di Milano per la presentazione in anteprima della nuova tecnologia WiseMesh ovvero un'innovativa soluzione per il wireless mesh sensor network basata sul firmware N.A.A.W.

In collaborazione con [Mio Dino Faram Group](#), uno dei più importanti produttori italiani di soluzioni di arredamento d'ufficio, e il [System](#)

[Integrator b!](#) (Gruppo Ceit SpA), Wi-Next presenta l'ufficio del futuro in cui le reti di comunicazione wireless sono in grado di interagire e modulare l'ambiente di lavoro controllandone gli accessi, la domotica e ottimizzando la gestione degli asset.

Un ufficio in cui le scrivanie sono completamente multitouch e in grado di interagire con l'ambiente circostante e dove i pc, i tablet, i telefoni entrano a far parte di un ecosistema di comunicazione dati e voce tecnologicamente complesso ma facilmente usabile.

L'iniziativa, curata dallo [Studio Rotella](#), si svolgerà presso lo show room di Mio Dino Faram in via Senato 36 a Milano e verrà inaugurata con una **Opening Night l'11 aprile dalle 19**.

Leaf Space Office quindi propone un luogo-concept, spazio per l'ufficio, con lo scopo di comunicare e interagire attraverso l'utilizzo della più avanzata tecnologia tutta Made in Italy, infatti questo avvenimento rappresenterà un pezzo di eccellenza italiana che si incontra tutta in un unico spazio per proporre forme nuove unite a tecnologia di avanguardia a conferma del grande fervore creativo e produttivo che rappresenta da sempre, specialmente in momenti di crisi mondiale come quello che si sta vivendo, il vero motore dell'economia del nostro paese.

Durante le giornate dell'evento verranno inoltre presentati degli scenari applicativi per settori specifici come il retail e l'automotive e verranno dedicati focus di approfondimento per gli operatori della moda, i progettisti, architetti, finalizzati alla diffusione di un uso consapevole delle tecnologie di trasmissione wireless come elemento di ottimizzazione dei propri processi aziendali e nel rapporto con il proprio pubblico.

Nello show room di Mio Dino Faram sarà inoltre possibile collegarsi alle reti Wi-Fi semplicemente autenticandosi con un profilo Social (facebook, Twitter, FourSquare, Gmail).

Altri partner dell'iniziativa sono [Cannata Light](#), [Luce&light](#) ed [Heineken](#)

Per maggiori informazioni www.leafspaceoffice.it

 [0 Comments](#)  Nella categoria: [Eventi](#), [Senza categoria](#), [Wi-Next](#)

2

MAR

Autore: Nicola De Carne



Nicola De Carne (Ad di [Wi-Next](#)) su key4Biz, 'Il Built In Car Wi-Fi è uno sviluppo indispensabile per il mercato automotive che guarda alle auto come parte di un ecosistema con cui interagire per un numero quasi infinito di applicazioni consumer e professionali'.

Vedi tutto l'articolo su [Key4Biz](#)

 [0 Comments](#)  Nella categoria: [Senza categoria](#)

2

MAR

Autore: Nicola De Carne

Nell'ambito dello sviluppo di una rete di professionisti del Wi-Fi Mesh Networking, Wi-Next lancia i nuovi corsi di certificazione di primo livello.



La Certificazione di Primo Livello è una sessione dedicata al personale tecnico di System Integrator, WISP, Installatori e consentirà di conoscere la tecnologia Mesh, come configurare gli apparati per la creazione di svariate reti Wi-Fi indoor e outdoor, e le principali basi per l'installazione di una rete Wireless.

Tutte le aziende partecipanti al corso saranno inserite all'interno della sezione dedicata agli installatori certificati che sarà pubblicata a partire dalla fine del mese di marzo e avranno diritto all'assistenza di secondo livello web e agli aggiornamenti costanti sulle tecnologie N.A.A.W.

Il costo del corso è di 905,00 € e si riferisce esclusivamente all'acquisto del demo kit a condizioni privilegiate.

“Dotarsi di un demo kit è una condizione indispensabile per mettere a frutto e consolidare quanto imparato durante la giornata di corso”, dichiara Andrea Rocca responsabile pre-sales di Wi-Next.

Per consentire una migliore interazione con il personale Wi-Next durante il corso, la partecipazione al corso è limitata a 5/6 aziende.

La sessione del prossimo 5 aprile è già esaurita, [richiedete subito l'iscrizione](#) per il prossimo corso **previsto il 3 maggio**.

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione **potete anche contattare lo 011.9590140**

0 Comments Nella categoria: [Wi-Next](#)



Autore: Nicola De Carne



Il 2010 per Wi-Next è stato un intenso anno di crescita sia dal punto di vista tecnologico ma specialmente dal punto di vista organizzativo e commerciale.

Sentivamo il bisogno di creare un nuovo sito che fosse in grado di ospitare tutte le grandi novità su cui abbiamo lavorato per un anno intero e soprattutto che fosse in grado di comunicare le prossime sfide che affronteremo da quest'anno.

Wi-Next è una Società italiana che ha sviluppato una tecnologia in Italia, nata al Politecnico di Torino, e che, grazie all'ingresso del Gruppo Carpaneto Sati nella propria compagine societaria, sta consolidando una serie di risultati non solo in Italia ma anche all'estero, esportando non solo tecnologia ma anche la passione che da sempre ci ha contraddistinto e che ci ha consentito di portare avanti un progetto tanto ambizioso quanto difficile.

Il nuovo sito di Wi-Next presenta tutta la gamma di prodotti del [N.A.A.W. Wi-Fi Mesh System](#), i [partner](#) che hanno scelto di costruire

un percorso di innovazione insieme a Wi-Next, e i primi strumenti di [formazione e assistenza online](#) che amplieremo e potenzieremo nel corso dell'anno.

Wi-Next Everything can be part of a Network

0 Comments Nella categoria: [Senza categoria](#)

1
OTT



Autore: Nicola De Carne

Nelle prime giornate al Power and Water di Abu Dhabi, Wi-Next ha suscitato molto interesse fra i visitatori del padiglione presentando le soluzioni per il wi-fi mesh network e per la telegestione Wi-Fi dell'illuminazione pubblica.



In particolar modo l'apprezzamento e l'interesse si sono concentrati sul nuovo kit per l'illuminazione stradale multifunzionale ad energia solare, il primo prodotto marchiato Carpaneto Networking frutto dell'integrazione delle tecnologie wifi di Wi-Next e le soluzioni di telecontrollo di WIT Italia, società anchessa controllata dal Gruppo Carpaneto.

Di seguito alcune foto dell'evento.





E per finire, out of scope 😊 il Ferrari World di Abu Dhabi....



1 Comment Nella categoria: [Senza categoria](#)



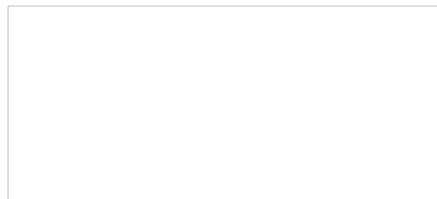
Dal 20 al 22 ottobre prossimo **Wi-Next** sarà presente allo SMAU

di Milano, presso la Fiera Milano City, con il distributore Axel con cui è stato siglato un recente accordo di distribuzione.

Wi-Next presenterà la nuova generazione di router Wi-Fi mesh 802.11n da outdoor grazie alla quale sarà possibile realizzare reti wi-fi mesh di ogni dimensione in grado di trasmettere fino a 300 Mbps.

Nell'occasione verrà presentato anche il nuovissimo software **Simple Hot Spot**, la soluzione completa per la creazione di punti di connettività pubblica, che Wi-Next da oggi è in grado di fornire in modalità ASP.

Infine, Venerdì 22 alle 10.00 nell'Arena 1 Pad. 3 Nicola De Carne, Amministratore Delegato e Direttore Marketing di Wi-Next, terrà una presentazione dal titolo "Il futuro delle reti wireless dal punto/punto al Wireless Mesh Sensor Network" che siamo sicuri potrà diventare un interessante momento di incontro e dibattito.



Venite a scoprire la potenza e la versatilità delle nostre soluzioni Wi-Fi presso lo stand Axel nel padiglione 3 Corsia G05.

0 Comments

Nella categoria: Senza categoria

8

OTT



Autore: Nicola De Carne



Axel S.r.l., azienda leader nelle soluzioni legate alla memorizzazione e alla salvaguardia dei dati, che distribuisce la più ampia gamma di

tecnologie presenti nel mondo del back up e dello storage, annuncia di aver siglato un accordo di distribuzione con Wi-NEXT, una Società italiana in rapida espansione specializzata nello sviluppo e commercializzazione di prodotti Wi-Fi mesh per la creazione di reti wireless istantanee, automatiche, affidabili e soprattutto economiche.

"Questo accordo costituisce per noi l'occasione per capitalizzare la grande esperienza acquisita negli anni nel mercato del Wi-Fi, infatti fin dall'inizio della sua attività Axel è stata un punto di riferimento nel mondo della trasmissione dati via wireless ottenendo certificazioni da prestigiosi brand. In seguito la nostra attività si è concentrata soprattutto nel settore storage ma grazie a questo accordo con Wi-Next intendiamo dare un nuovo impulso allo sviluppo delle applicazioni Wi-Fi mesh per la creazione di reti wireless istantanee a fianco di una società che ha tutte le carte in regola per imporsi sul mercato" ha dichiarato Davide Go - CEO di Axel

"Wi-Next è una realtà italiana in forte crescita che intende evidenziarsi per la qualità dei suoi prodotti e la grande competenza tecnologica in

un mercato fortemente competitivo.

L'accordo con Axel rappresenta per W-Next un altro importantissimo passo verso il consolidamento commerciale ed industriale iniziato con l'ingresso nel Gruppo Carpaneto Sati a inizio anno.

Con Axel siamo certi di aver trovato un partner ideale per lo sviluppo del mercato W-Fi Mesh proprio per la sua vocazione verso le reti wireless e la sua esperienza pluriennale che ne ha fatto una realtà consolidata nel mercato dei servizi e dei prodotti per l'informatica.”
dichiara Nicola De Carne - Amministratore Delegato e Direttore Marketing di W-Next.



1 Comment



Nella categoria: [Wi-Next](#)

Pages (12): | **1** | [2](#) | [3](#) | [4](#) | [»](#) | ... [Last »](#) |



Chat with your friends